

R



Scuola Regina Carmeli



C

CORSO A. MORO 273 — 81055 S.MARIA C.V. — CE

www.scuolareginacarmeli.it

E mail: direzione@scuolareginacarmeli.it

ANNO 2012 29 dicembre

NUMERO 2

EDITORIALE

Anche quest'anno è, arrivato Natale! Affermazione, questa, intrisa di retorica e vestita di qualunquismo. E' arrivato Natale anche quest'anno! Eppure la gente lo ripete milioni di volte al giorno; qualcuno lo dice anche con convinzione e dando una coloritura di gioia. E noi come lo diciamo? Per le menti attente e i cuori trepidanti di attesa è arrivato davvero Natale e con le parole del Profeta Isaia gridiamo la nostra gioia "poiché ci è stato dato un Figlio, Cristo Gesù, nostro Salvatore. Gridiamo, esultiamo di gioia, un bambino è nato per noi

Arriva il NATALE

E' arrivato finalmente il Natale.

La gente con i vestiti caldi e con il cappuccio e la sciarpa.

Per i bambini è un momento molto bello perché non si va a scuola, poi si sta più tempo insieme e soprattutto si festeggia insieme il NATALE.

Il Natale è una festa importante perché si festeggia la nascita di Gesù Cristo,

però alcuni invece di ascoltare lo sentono cioè non gli importa.

Siamo fortunati perché il Natale capita in inverno, quando ci si diverte.

Dove c'è la neve e si sta a casa a giocare

Però i compiti non mancano infatti quando c'è il ponte "MAMMA MIA".

Però è una festa stupenda !!!

Il Natale sta per arrivare i bambini attendono molto.

In ogni casa si fa il presepe e anche l'albero di Natale dove i bambini si divertono a abbellire con delle palline colorate con dei pupazzi e per ultimo la stella cometa.

IL NATALE

Spesso noi l'arrivo del Natale lo sentiamo soltanto dai regali e dal relax.

Noi diciamo solo con la bocca "EVVIVA È NATO IL SALVATORE", ma a volte non siamo capaci di dimostrarlo con i fatti.

È quasi impensabile che un bambino così piccolo e umile porti pace, felicità e allegria nel mondo.

Eppure è così, ma il suo compito è

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



un altro: comunicare agli uomini la volontà di Dio.

Purtroppo non tutte le persone riescono a sentire il Natale nel loro cuore, e per Natale intendo la nascita nei nostri cuori di quell'umile e dolce bambino che porterà la pace nel mondo.

Nel mondo è giunta un'altra credenza per rappresentare il Natale: BABBO NATALE!

Secondo la leggenda è il papà del Natale che, per premiare i bimbi buoni, porta loro dei regali.

Questa rappresentazione del Natale (BABBO NATALE) deriva da S. Nicola che portava i regali ai bambini buoni.

Da allora si sono trovati molti modi per rappresentare il NATALE, ma il vero spirito sembra svanire.

Questo non è certo un rimprovero, ma un avvertimento per non perdere l'ultima briciola di felicità e spirito del NATALE che ci resta.

BUON NATALE

Chiara Piccirillo (Classe V)

NATALE E'...

Il Natale è un tempo bello e gioioso, pieno di amore. A Natale nasce Gesù, e noi ci dobbiamo credere perché nasce con noi e in mezzo a noi. Preghiamo sempre Gesù perché possa portare amore e gioia per fare il popolo più cristiano in un mondo che ci domanda, che crede ma non aspetta.



Il 25 dicembre di ogni anno quasi tutti i Paesi del mondo festeggiano il Natale. Tale data viene fissata da Papa Giulio II. Nell'antichità in quel periodo dell'anno esistevano già numerose feste: gli Egizi festeggiavano la dea Iris, i Persiani, il dio del Sole, i Romani, i Saturnali in onore di Saturno. A Roma in quei giorni si scambiavano doni e si offrivano delle bambole di cera ai bambini. Nei Paesi del Nord si celebrava il solstizio d'inverno. I popoli di quei luoghi, in particolare i Galli, accendevano nella notte grandi fuochi: credevano così di scacciare gli spiriti cattivi e di far ritornare il sole. Decoravano le loro case con rami di agrifoglio e di pungitopo, simboli della comunità della vita. La festa cristiana prese il posto della festa pagana. Molte usanze di origine pagana si unirono alla celebrazione del Natale. Le tradizioni natalizie più comuni sono l'albero di Natale e il presepe. L'albero di Natale nacque in Germania. Fu introdotto in Inghilterra da principe Alberto e si diffuse in America durante le immigrazioni tedesche.

Il presepe, inizialmente, esisteva soltanto nelle chiese; fu San Francesco a diffondere l'uso anche nelle case. I primi canti natalizi furono scritti in latino; solo più tardi San Francesco li fece tradurre in italiano. Un'altra tradizione natalizia è quella di Babbo Natale. È stato inventato dagli americani, i quali si sono ispirati a San Nicola che, secondo l'usanza, portava doni ai bambini.



cosa fai a natale?

Bambini di 4a

Ferdinando:

Cos'è per te il Natale?

E'una festa molto importante.

Cosa significa per te "Natale"?

Venuta di Gesù.

Cosa fai a Natale?

Gioco a poker e a carte.

Alessia:

Cos'è per te il Natale?

E' una festa speciale.

Cosa significa per te "Natale"?

Per me significa gioia.

Cosa fai a Natale?

Gioco con i miei cugini.

Ragazzi di 5a

Luca P:

Come festeggi il Natale?

Un bambino di prima:

Con la famiglia.

Una bambina di prima:

Con i miei genitori e sulla neve.

Un bambino di seconda:

Facendo l'albero e il presepe.

Una bambina di seconda:

Con i parenti.

Un bambino di terza:

In compagnia della mia famiglia.

Una bambina di terza:

In compagnia.

Cos'è per te il Natale?

E'una festa da vivere tutti insieme.

Cosa significa per te "Natale" ?

Per me il Natale significa: amore, gioia e pace.

Cosa fai a Natale?

Gioco a tombola e sto in compagnia dei miei parenti.

Chiara A. S.

Cos'è per te il Natale?

Per me il natale è un giorno da trascorrere insieme alla mia famiglia.

Cosa significa per te "Natale"?

Per me il Natale significa amore.

Cosa fai a Natale ?

Gioco con i miei parenti e la mia famiglia.



Un bambino di quarta:

Con la famiglia.

Una bambina di quarta:

Con i parenti.

Un bambino di quinta:

Con la famiglia.

Una bambina di quinta:

Con i miei parenti.

Maestra Maria:

In famiglia e con le persone cui voglio bene.

Che cos'è per voi il Natale?



Riuscite a sentire nel vostro cuore l'arrivo del Natale? Perché?

Rispondono le maestre.

Sr.Miriam: Sì, perché è il mistero dell'amore di un Dio che si fa carne per amore nostro.

Sr.Michela: Certamente, perché ho un grande desiderio di accogliere il Signore nella mia vita.

Maestra Maria: Sì, perché per me il Natale è la venuta di Gesù per noi sulla terra.

Maestra Teresa: Sì, perché la festa del Natale è la festa della gioia. Aspetto con ansia questa festa Perché Dio ci dona Gesù corpo.

Che cos'è per voi il Natale?

Rispondono i genitori:

Un papà: Per me il Natale è la festa della famiglia e dell'amore.

Una mamma: Il Natale per me è una festa bellissima perché nasce il nostro Salvatore.

Perché ti piace quando arriva il Natale?

Rispondono i bambini della classe 5a:

Michele G: Perché sto insieme alla mia famiglia e gli amici.

Chiara A: Perché rivedo i parenti che

non vedo da tanto tempo, perché siamo insieme con felicità.

Maria Pia: Perché nasce Gesù Bambino.

Ilenia: Perché nasce Gesù, perché si sta in famiglia, perché si mangiano molti dolci buonissimi, perché si festeggia e perché si fanno un sacco di giochi divertenti.

All'arrivo del Natale cosa provate nel cuore?

Rispondono i bambini della classe 4a:

Alessandro: Allegria.

Giuseppe: Amore per Gesù

Alessia: Gioia

Rita: Felicità

Cosa significa per voi il Natale?

Rispondono i bambini della classe 3a:

Cristina: Un bel giorno.

Eliana: Una bella festa perché nasce Gesù.

Mirko: Una moment o per stare

Lorenzo: Un giorno speciale.

Da che cosa lo capite che sta arrivando il Natale?

Rispondono i bambini della classe 2a:

Ciro: Dai colori.

Alessandro: Dalle luci.

Greta: Dalla gioia delle persone.

Paola: Dalla nascita di Gesù.

Cose che vi piace di più del Natale?

Rispondono i bambini della classe 1a:

Alessandro: L'albero di Natale.

Michele: I regali.

Gloria: Le luci per le strade.

Annamaria: Il Presepe.

La lumachina di Natale

di Gianni Bracchi O.C.D.

Nella notte in cui fu pronunciata la Parola Estrema del Padre, c'era una grande agitazione fra gli animali del mondo. Tutti si affannavano nella più affascinante corsa mai vista sulla faccia della terra, verso quella grotta dove era nato il Figlio di Dio.

“Il primo che arriva – era stato promesso – resterà per sempre con Lui” - “nessuno mi può battere” diceva il foscio cavallo arabo.

L'aquila dalle penne forti e maestose guardava con superiorità i vari bipedi e quadrupedi arrancare faticosamente verso la grotta:

- Meschini – pensava – arriveranno, sì; ma dopo di me!

Arrivarono tutti, a uno a uno; l'aquila, il destriero, il leopardo, la lepre, ma... che sorpresa! Nella mano della Madre, sotto gli occhi divertiti del Bambino, c'era una lumachina, una chioccioletta, ancora tutta stranita e stupita per quel gran tram-busto.

- Ma come hai potuto? Cosa hai fatto per arrivare per prima?

- Io? Niente – disse la lumachina –, semplicemente ero già qui, da sempre. Qui sono nata e qui ora per sempre resterò.

Disse allora l'Angelo:

- Il modo più facile per cercare è essere trovati; la strada più breve per arrivare è essere incontrati.



il PrEsEpE

La storia del presepe



La parola "presepio" deriva dal latino PRAESEPIUM."

La tradizione vuole che la sua origine sia stata segnata da un presepio vivente realizzato da San Francesco d' Assisi a Greccio (Rieti) nel Natale del 1223. Il più antico presepio d'Italia si trova sotto la Cappella Sistina in Santa Maria Maggiore a Roma.

Dal III secolo i cristiani venerano un presepio in una grotta di Bethléem, supponendo che sia il luogo originario della natività.

I primi presepi somiglianti a quelli che noi conosciamo, fanno la loro apparizione nel XVI secolo nelle chiese.

Coscienti del potere di queste composizioni i Gesuiti realizzarono dei presepi nelle chiese, precisamente a Praga nel 1562 che figurano tra i più bei presepi conosciuti.

Progressivamente i presepi entrarono nelle case. Erano costituiti da piccole

Presepe napoletano!
figure di porcellana, di cera o di legno scolpito.

La tradizione dei presepi si è sviluppata nel mondo intero: presepi africani in legno, asiatici con un piccolo Gesù con gli occhi a mandorla, alcuni in Romania sono anche in argento.

In America Latina ci sono più presepi che villaggi. Essi sono in legno, in terra cotta, in pasta di sale o di zucchero.

Nel XVII secolo, i presepi lasciano le chiese per decorare le fastose dimore aristocratiche di stile barocco.

Esse sono ricche, eleganti e sono molto richieste in tutta l'Europa dal XVIII secolo fino a metà del XIX secolo.

La raffinatezza raggiunge il massimo con i presepi napoletani dove tutti i personaggi sono riccamente adornati.

E' in Italia, tra il XV e il XVI secolo che compaiono i primi presepi nel senso moderno del termine. I personaggi sono delle statue colorate, a volte di dimensioni reali.

E' la città di Napoli che si distingue per i suoi presepi: di più tipi e con una grande diversità di personaggi.

I personaggi sono fatti con all'interno del filo di ferro e poi rivestiti di ricche stoffe. I visi sono fatti con terra cotta colorata e gli occhi con il vetro.

E' uso preparare il presepe la prima domenica dell'avvento, o per San Nicola o per l'ultima domenica prima di Natale.

Si prepara in un angolo della casa e poi si abbellisce con dei decori che lo mettano in valore.

Ognuno ha il suo metodo per il rendere il presepe il più reale possibile con la sistemazione dei personaggi.

Il presepe rimane nelle case fino al 2 febbraio, data della presentazione di Gesù al Tempio, mentre i Re Magi arrivano il 6 gennaio, giorno dell' Epifania.

Il presepio come lo vediamo rappresentare ancor oggi nasce secondo la tradizione dal desiderio di San Francesco di far rivivere in uno scenario naturale la nascita di Betlemme coinvolgendo il popolo nella rievocazione che ebbe luogo a Greccio la notte di Natale del 1223.

Interviste ⇒

Nome = Gazia

Come allestisci il presepio a casa tua? = Grande. Lo allestiamo con le pecore, i pastori e le luci ,ma anche la sacra famiglia.

Nome = Alda

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con i pastori,e la sacra famiglia, ma anche con le pecore.

Nome = Chiara

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con le luci, i pastori., le pecore e la sacra famiglia.

Nome = Claudia

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con i pastori, pecorelle, la sacra famiglia,i re magi, le luci bianche, ed un riscello.

Nome = Emanuela

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con i pastori, pecorelle, i re magi, la sacra famiglia, le luci colorate, casette, ed animali.

Nome = Roberta

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con le pecore,la sacra famiglia,i pastori,le luci gialle e i re magi

Nome = Annachiara

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con la sacra famiglia,i re magi,il bue e l'asinello ,pecore e i pastori

Nome = Francesca

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con le pecore,i re magi,la sacra famiglia e le luci gialle

Nome = Angela

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con le pecore,i re magi,la sacra famiglia,il bue,l'asinello e i pastori

Nome = Sara

Come allestisci il presepio a casa tua? = Con i re magi, la sacra famiglia, asino, bue e pecore.

Racconti di natale

L'ALBERO

C'era una volta un vecchietto che viveva in una casetta al limitare del bosco. Era vecchio e solo ma aveva tanti amici fra gli uccelli del bosco e delle siepi che lo amavano per la sua gentilezza. Un giorno, era poco prima di Natale, l'ometto si sentiva un po' triste.

"Mi piacerebbe tanto fare l'albero di Natale ma sarebbe sciocco prepararlo per un vecchio come me che per di più è solo!" sospirò.

A un tratto gli balenò un'idea. Si alzò dalla poltrona si infilò gli stivali e la sciarpona rossa, prese una vanga in cuccine e si incamminò verso il bosco.

Quando tornò a casa aveva sotto il braccio un abete piccolo e bellissimo. Lo piantò in un grosso portavasi rosso e lo mise in salotto, poi tirò le tende della finestra affinché nessuno potesse guardare dentro. Il pettirosso passò di lì, guardò verso la finestra e vide le tende accuratamente tirate. "Che succede? Perché il vecchietto ha chiuso le tende così presto?" Il tordo arrivò in volo. "Che succede lì dentro? Perché il vecchietto ha tirato le cortine così presto?"

La cinciallegra arrivò svolazzando e becchettò il vetro della finestra. "Che succede lì dentro? Come mai il vecchietto ha chiuso le tende così presto?"

Gli uccelli erano tutti molto perplessi, ma il vecchietto non apriva le cortine.

Infine arrivò il giorno di Natale. Il vecchietto scese le scale e aprì la porta. La neve bianca e soffice scintillava sotto il sole e il cielo era chiaro e azzurro.

"Buon Natale!" augurò il vecchietto a tutti i suoi amici uccelli.



LA STELLA

*Perdettero la stella un giorno.
Come si fa a perdere la stella?
Per averla troppo a lungo fissata...*

*I due re bianchi, che erano due
sapianti di Caldea,
tracciarono al suolo dei cerchi,
col bastone.*

*Si misero a calcolare, si grattarono
il mento...*

*Ma la stella era svanita come
svanisce un'idea,
e quegli uomini, la cui anima
aveva sete di essere guidata,
piansero innalzando le tende di
cotone.*

*Ma il povero re nero, disprezzato
dagli altri, si disse:*



*"Pensiamo alla sete che non è la
nostra.*

*Bisogna dar da bere, lo stesso,
agli animali".*

*E mentre sosteneva il suo secchio
per l'ansa,
nello specchio di cielo
in cui bevevano i cammelli
egli vide la stella d'oro che danzava
in silenzio.*



La notte di Natale

La notte di Natale è nato un bel bambino

bello, biondo e tutto ricciolino.

Maria lavava,

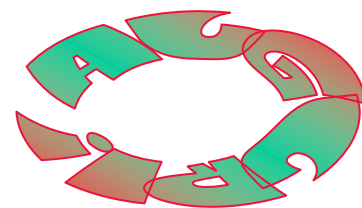
Giuseppe stendeva
suo figlio piangeva
pel freddo che aveva.

Sta' zitto, mio figlio,
ché adesso ti piglio,
pane non ho ma latte ti do.

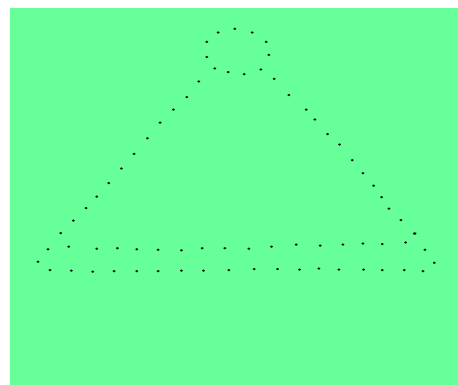
La neve sui monti cadeva dal cielo,

Maria col suo velo copriva Gesù,

Maria col suo velo copriva Gesù.



Che cos'è? Scoprilo unendo i puntini.



In visita alla Scuola dell'Infanzia

Il progetto di questo anno scolastico è intitolato

Amici di tutti i Colori

C'è stato un evento a sorpresa dove sono arrivate bambole di tutti i colori, provenienti da tutti i paesi del mondo:

Un invito a viaggiare in aereo, in macchina, in treno. Questi nuovi amici dai loro paesi e le loro tradizioni: i bambini hanno iniziato a conoscere l'Europa ma prima di tutto il nostro paese, l'Italia: la bandiera tricolore i nostri giochi le nostre case i nostri piatti preferiti, gli spaghetti all'Italiana e la pizza..

Per Natale realizzeranno un mondo con Gesù su una stella, un mappamondo con i cinque colori, rosso, verde, giallo e blu e sopra al piccolo mappamondo ci sarà una stella.

Bambini: che cosa avete capito attraverso questo augurio?

Un messaggio di Pace e di serenità per tutti i bambini del mondo!!!

Che cosa realizzerete per Natale?

Un mondo appoggiato su una base con Gesù bambino, giallo, rosso e verde.

Stanno facendo un augurio di Natale di tutti i colori.

Avete preparato qualche canto Natalizio?

I bambini di tre, quattro, cinque e sei anni canteranno un canto natalizio come augurio.



AUGURI DI NATALE 2012

“UN NATALE DI TUTTI I COLORI”

Carissimi genitori e amici, E' Natale: la festa che abbraccia il mondo!
E siamo lieti di presentare a tutti voi:
Un NATALE di tutti i colori!

Tra pochi giorni sarà Natale e nel mondo la speranza si riaccenderà.
E' la festa più attesa dai bambini, è la festa dell'amore e della bontà.
Spesso ci ricordiamo degli altri solo a Natale...

E si l'egoismo, fa chiudere gli occhi e non vediamo chi ha bisogno di noi.
I Bambini della Scuola Regina Carmeli hanno iniziato un viaggio nel mondo per incontrare amici di tutti i colori.
-Non siamo ancora pronti? Tra poco è mezzanotte e i bambini ancora non sono arrivati...

Stiamo guardando il mondo.

Il Signore l'aveva creato bello e molto buono...

Ma gli uomini lo hanno rovinato, inquinamento, povertà, malattie. Manca la bontà e la pace.

E' Natale! E' Natale! A Natale si può amare di più, si può fare di più!

- Presto chiamiamo i bambini a dare un messaggio di pace
- a dipingere il mondo con i colori dell'amore.

L'Angelo BIANCO d'EUROPA dice:

CONOSCO L'EUROPA, UN CONTINENTE bellissimo, vecchio come un albero secolare che ha sparsato i suoi tesori in tutto il mondo; un paese di artisti, di scienziati, di santi, e di grandi navigatori e missionari.

Signore **RICORDATI DELL'EUROPA:**
- di tutte le persone che aiutano i bambini del mondo.

- Dei missionari che hanno portato il Vangelo di Gesù a tutte le genti.

L'Angelo ROSSO d'AMERICA dice:
CONOSCO L'AMERICA UN CONTINENTE dove i grattacieli dicono l'ingegno dell'uomo, si incontrano e scontrano tutte le razze umane, dove sfilano i carnevali più pazzi.

Signore **RICORDATI DELL'AMERICA:**

- perché il paese cammini nella fraternità.

- Perché i bambini poveri abbiano una casa e non la strada

Angelo VERDE dell'AFRICA dice:
CONOSCO L'AFRICA UN CONTINENTE dove la natura è meravigliosa: alberi di ogni grandezza e colore, animali di rara bellezza, cielo azzurro e montagne nevose. Ma ci sono guerre, tanta povertà, e malattie.

Signore **RICORDATI DELL'AFRICA:**
- perché i bambini africani abbiano cibo, medicine e scuola.

- Perché agli adulti non manchi il lavoro e la speranza.

Angelo GIALLO dell'ASIA
CONOSCO L'ASIA UN CONTINENTE dove nasce l'alba del mondo. I



grandi fiumi lo irrigano e lo fecondano. Ma è un paese di terremoti e inondazioni che devastano interi paesi.
Signore RICORDATI DELL'ASIA:
- milioni di bambini non hanno una casa che li accoglie,
- ti preghiamo perché i bambini rimasti orfani abbiano una famiglia.

OCEANIA= AZZURRO - CONOSCO L'OCEANIA UN CONTINENTE di isole luminose, di sabbia e di palme che galleggiano sull'oceano azzurrissimo, dove i bambini sono vestiti di sole, ma non conoscono Dio. I venti e LE tempeste cancellano intere città.

Signore RICORDATI DELL'OCEANIA:

- dove la gente è isolata dal resto del mondo.
- perché il paese trovi segni di unità.

Viene accesa la candela AZZURRA
Entrano le stelline i piccolini di 3 anni e addobano l'albero - ritornano in posizione

POESIA sezione sole

- Amici guardate! Un albero davvero speciale...
- E' davvero originale! E' un albero mondiale
- Che bello! Ci fa danzare, ci fa sentire tutti quanti amici
- Amici, facciamo un girotondo che abbraccia tutto il mondo!

DANZA: Un girotondo che abbraccia tutto il mondo

PRESEPIO VIVENTE

- Una stella brilla nel cielo blu
- E' una notte d'amore stà per nascere Gesù!

(con una musica entrano Maria, Giu-

seppe

Poi l'angelo porta Gesù bambino)

CANTO "Natale tutti insieme"
arrivano i pastori SEZIONE CIELO

Amici! Guardate!

C'è una stella sopra una piccola capanna
Dentro c'è un bimbo con la sua mamma

La mamma sorride e lo culla dolcemente

Che bello! E' nato Gesù Bambino

E' il re del cielo e della terra

Eppure ha voluto nascere poverello

Sulla nuda paglia di una mangiatoia.
Per dirci che le ricchezze non sono importanti

È più importante la bontà!

E' venuto sulla terra

per stare sempre in mezzo a noi.

Per insegnarci l'amore e la fratellanza.

POESIA sezione CIELO

Rientrano i B della sez. Arcobaleno

AUGURI in lingua inglese



POESIA sezione ARCOBALENO

- La musica dell'amore piano piano entra dentro al cuore

- e dice l'uomo ha un unico colore

- vogliamo gridare al mondo intero: viva il bianco! viva il nero.

Cantiamo insieme: Buon Natale al mondo

CANTO FINALE "Buon Natale al mondo"

AUGURI FELICI!

BUON NATALE !

BUON ANNO!

A TUTTO IL MONDO!

AUGURI DI NATALE 2012

SCUOLA PRIMARIA

LA TUNICA DI IDRIS
Il più grande desiderio

Era un giorno di mercato. Uno dei tanti giorni di mercato in Oriente. La città risuonava delle grida dei mercanti. Le

persone si urtavano accalcandosi nelle viuzze serpeggianti.

D'un tratto la folla fu percorsa da una improvvisa e inaspettata agitazione. Si sentiva un vociare confuso che gonfiava come folate di vento che si avvicinavano.

Gruppetti di bambini si infilavano fra la gente come folletti e gridavano: PARTONO! PARTONO! SE NE VANNO!

Le donne si comunicavano la notizia a voce alta: DONNE: PARE CHE SIA A CAUSA DI UNA STELLA.

I vecchi ripetevano seriamente: IL RE DEL MONDO E' NATO PER NOI!

Un ragazzino di dodici anni, agile e veloce, si intrufolò nella prima fila di spettatori. Si chiamava Idris. C'erano alcuni stranieri che si affannavano intorno ai loro cammelli, caricavano e legavano con cura forzieri e cofanetti preziosi e provviste per continuare il viaggio. Se ne vanno i saggi che parlano alle stelle, se ne vanno Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, se ne vanno dietro una stella.

Idris sussurrò: IO VORREI TANTO VEDERE QUELLA STELLA! LA SEGUIREI, L'AMEREI.

Ma i tre saggi dissero a Idris che era troppo giovane e poi che cosa poteva avere da offrire al Re che è nato? Idris abbassò la testa. Aveva solo le sue mani, aveva solo il suo cuore.

Ma la voce continuava a risuonare nel suo cuore: il Re del mondo è nato per noi



La madre di Idris filava il cotone e la canapa e confezionava tuniche e mantelli. Ascoltò il figlio e ebbe un'intuizione e gli disse: LO SO IO CHE COSA OFFRIRAI!

Andò verso la vecchia cassapanca e vi estrasse una tunica scintillante, nel cui tessuto si intrecciavano i colori dell'arcobaleno.

Idris guardò la splendida tunica e rimase a bocca aperta e gli occhi sgranati. La mamma gli disse: L'HO TESSUTA PER TE, IDRIS, PERCHE' UN GIORNO TU POTESSI ESSERE IL PIU' BELLO DELLA CITTA', MA VEDI, FIGLIO MIO, SE IL TUO CUORE HA DECISO DI DONARLA, SEI LIBERO.



Idris tornò a casa dove lo aspettava la mamma. La mamma vide l'espressione delusa del figlio e siccome conosceva le chiavi per aprire il cuore del suo bambino, lo abbracciò.

Idris sprofondò in quell'abbraccio e le confidò il grande desiderio che sentiva di partire e di portare anche lui un dono al re del mondo.

La mamma aggiunse che quella tunica aveva una storia e raccontò che lungo la sua vita aveva incontrato delle persone amiche. Sono loro che le avevano donato i fili di seta che formano il tessuto di quella tunica. In questi fili, disse, vi sono racchiuse gioie, dolori, attese e anche l'amore che è cresciuto in lei aiutandole. Poi continuò: SE TU DONI QUESTA TUNICA AL RE DEL MONDO, E GLI COMPRENDERA'. ASCOLTA IDRIS: I fili di seta BLU sono il colore dell'amicizia, della vita e della memoria. Septira mi ha donato i fili GIALLI, il colore della povertà.

I fili BIANCHI sono di Malenda, il

bianco delle lacrime versate nel dolore. Senech e Serenella mi hanno donato questa manciata di fili VERDI, il colore della speranza e della gioia. I fili ARANCIONI sono tessuti di generosità e di dono. Poi un giorno ho venduto tutto quello che avevo di prezioso per comprare una matassa di seta ROSSA, perché il rosso è il colore dell'amore e della tenerezza di ogni giorno, del mio amore per te Idris.

All'alba, con grande discrezione, la carovana dei Re Magi se ne andò e anche Idris andò con loro, spinto da desiderio di seguire quella stella e di vedere quel bambino e capire perché il suo cuore lo spingeva a tanto.

La stella li guidava e giunti a Betlemme, si fermarono presso una grotta e si prostrarono, adorando un piccolo Bambino, il Re del mondo che era nato e gli offrirono i loro preziosi doni.

ECCO L'ORO PER IL RE DEI RE CHE E' NATO!

QUESTA MIRRA PREZIOSA SIA UN DEGNO OMAGGIO AL SIGNORE DELLA TERRA!

E QUESTO E' INCENSO PER IL BAMBINO VENUTO DAL CIELO!

Infine Idris mormorò: E QUESTA GESU' E' LA TUNICA DI SETA CHE MIA MAMMA HA TESSUTO CON TANTO AMORE.

Gesù Bambino sorrise perché la tunica era piena di colori e gli piaceva. Aprì le manine e la tirò a sé. Idris, che finalmente vedeva realizzato quanto aveva desiderato, comprese che tutta la sua vita era posta tra quelle manine, le mani del Figlio di Dio. Qui si compivano tutti i suoi desideri; ora sapeva anche che non bisogna smettere di desiderare ciò che è vero, puro, grande e bello!

Natale nel mondo



Natale In Gran Bretagna

Il Natale come festa religiosa è stato introdotto in Gran Bretagna nel 596 dai monaci agostiniani. Prima di quella data, però, analoghi festeggiamenti acclamavano il ricambio stagionale che avveniva col solstizio d'inverno. Già i druidi, i sacerdoti degli antichi popoli celtici, avevano attribuito ad arbusti come il vischio o l'agrifoglio le caratteristiche di perennità che ancora oggi molti popoli accordano loro. I riti druidi rivivono nell'uso che di quelle piante si fa, durante il periodo natalizio, in tutti i paesi anglosassoni, dove corre l'abitudine di incontrarsi con gli amici per cantare di porta in porta canzoni augurali (le Christmas carols) e scambiarsi ramoscelli sempreverdi. I gruppi, formati ora indifferentemente da donne e uomini, vedevano un tempo protagonisti solo questi ultimi, come del resto avveniva quasi sistematicamente in tutta Europa. Per trovare delle donne tra i questuanti che usano girare un po' ovunque per le case da Natale all'Epifania, bisogna risalire all'Inghilterra di fine Settecento, dove esse, la vigilia di Natale, andavano a gooding, cioè bussavano alle porte offrendo dei rami verdi, in cambio di qualche soldo o cibo. In tempi più recenti, le donne sono state sostituite dai bambini, a volte mascherati con abiti femminili (come nel caso della Befana italiana).

Natale in Brasile

Il Brasile è un paese ricchissimo di tradizioni assai lontane tra loro. Il presepe è diffusissimo nel nord-est del paese poiché qui (esattamente a Olinda, cittadina dello stato di Pernambuco) venne introdotto nel corso del Seicento dal frate francescano Gaspar de Santo Agostinho. La rappresentazione della nascita di Gesù Bambino è "arricchita" dalla presenza di alcuni zingari, che secondo la tradizione locale vogliono rapire Gesù. I regali ai piccoli li porta Papai Noel, versione carioca di Santa Claus. La messa di mezzanotte è seguita dal pranzo natalizio, la Ceia de Natal. Nelle più grandi città vengono innalzati grandi alberi arricchiti da centinaia di luci, e quasi dappertutto si svolgono processioni e cortei, alcuni sacri altri profani. Una delle manifestazioni più celebri (e pacchiane) è quella che si svolge allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro, dove le autorità della città danno il benvenuto a Babbo Natale che arriva in elicottero.



Carissima Ilenia, ti domandiamo: Come si festeggia il Natale in Grecia?

Il Natale in Grecia si festeggia mangiando l'agnello e si decora un uovo sodo che dopo viene mangiato. C'è la processione e a casa il papà fa una croce con la candela accesa.



Regali natalizi



L'origine dei regali di natale

Per capire la storia dei regali di Natale occorre tornare al 300 dopo Cristo, ai tempi di Nicholas, vescovo di Myra. Che solo più avanti fu chiamato Santa Claus. Siccome questo uomo che poi divenne proclamato Santo fece molti miracoli attraverso la sua intercessione, fu definito con un appellativo simile a Creatore della meraviglie. Aveva un modo tutto suo di fare regali in segreto, come mettere una moneta nelle scarpe di quelli che le lasciavano fuori dalla sua porta. Nasce dunque da qui la tradizione dei **regali natalizi**. E per noi italiani è bene sapere che nel 1087 le sue reliquie furono rubate dalla Turchia e portate a Bari. E per questo Santa Claus è conosciuto anche come San Nicola di Bari. Ed è per questo che esiste ancora in alcune città del nord Italia, tipo Udine l'usanza di fare i regali non per Natale, ma per San Nicolò. Insomma anche la storia dei motivi per cui si fanno i **regali di Natale personalizzati** è abbastanza complessa. Questa versione di San Nicola, che era un turco, è molto distante all'idea che tutti abbiamo di Santa Claus, che pensiamo venga dal nord Europa. Il nome stesso di Santa Claus che è inglese, deriva dal tedesco Sinterklaas. E se a questo aggiungiamo che per molti di noi i regali di Natale rappresentano i regali che i pastori e i Re Magi portarono al Bambin Gesù, diventa veramente com-

plicato discernere quale sia l'origine di questa usanza. A questo, per dovere di cronaca, occorre aggiungere che in alcune zone della Sicilia, per tradizione i regali venivano portati dai Morti. E cioè i primi giorni di Novembre. Infatti la generazione delle persone siciliane sopra i cinquant'anni conserva una forte impresso nella memoria di questo ricordo dei regali portati dai cari defunti. Sembra una cosa macabra, ma fa parte della nostra cultura antropologica. Il passaggio è di certo stato forte. Dai morti alla figura paffuta e sempre contenta di Babbo Natale che scende dalla canna fumaria e pretende che sotto l'albero gli si faccia trovare un bicchiere di latte e dei biscotti. Babbo Natale, giudice delle gesta di tutti i bambini, e che decide la bellezza dei regali da lasciare in base alla bravura e alla condotta del piccoletto. Ma al di là di tutte le variazioni sulle origini di questa tradizione dello scambiarsi i doni, sappiamo con certezza e ce lo ricordano i nostri cari, che i regali a Natale vanno fatti. Che parte dello stipendio va speso in doni. E che bisogna essere sempre più accorti sul cosa regalare. Perché con internet risalire al prezzo del regalo che abbiamo fatto è un gioco da ragazzi. Se poi volete fare dei regali particolari e stupire pensate a fare dei regali personalizzati, magari con l'aggiunta di una vostra **foto su tela**. Stupirete sicuramente almeno quando il veder entrare Babbo Natale.

Luca Pallonetti

Che regalo vorresti?

Non è importante un regalo molto costoso, ma basta il pensiero.

Che cosa ti piacerebbe del Natale?

Trascorrere più tempo con la famiglia e anche perché è bello.

Gabriele Valletta

Che regalo vorresti?

Non lo so mi piacerebbe avere il Cluedo", ma comunque anche solo il pensiero.

Cosa ti piace del Natale?

Mi piace trascorrere il Natale con tutta la mia famiglia.

Luca Munno

Che regalo vorresti?

Io non vorrei nessun regalo perché il Natale non è fatto per comprare, ma anche perché per avere un regalo basta il pensiero di averlo a fianco a me.

Cosa ti piace del Natale?

Mi piace passare il natale in compagnia e con la mia famiglia e parenti.

Mirko Caso

Che regalo vorresti?

Vorrei come regalo fifa 13 per la wii

Che cosa ti piace del Natale?

La cosa che mi piace di più del natale è quando si fa il presepe.

Carmen Vanacore

Che regalo vorresti?

Vorrei come regalo il body da ballerina.

Che cosa ti piace del natale?

Del Natale mi piace addobbare l'albero di Natale.

Martina Aversano Stabile

Che regalo vorresti?

Vorrei come regalo nenuco gemellini .

Che cosa ti piace del natale?

Mi piace del Natale quando si fa il presepe.



Cos'è il Natale

Il Natale è una festa dove si sta insieme, con la famiglia e i parenti.

È una festa dedicata alla nascita di Gesù, il nostro Salvatore, ci sono molti modi per festeggiare il Natale: facendo il presepe, l'albero di Natale o una di queste cose o nessuna.

cibi natalizi

Pan di zenzero

Il Pan di zenzero è un prodotto alimentare dolce. In particolare si chiama Pan di zenzero un impasto ottenuto dal miscelamento di un composto di miele o melassa e zucchero raffinato o di canna, aromatizzato con zenzero e cannella, con l'eventuale aggiunta di chiodi di garofano.

Il Pan di zenzero non viene servito nella sua forma naturale ma viene impiegato come base di un dolce più complesso o come biscotto.

In origine il termine pan di zenzero viene dal latino zingiber. Ha poi fatto riferimento ad una confezione a base di miele e spezie. Pan di zenzero è spesso usato per tradurre il termine francese Pain d'épices (letteralmente "pane di spezie") o il termine tedesco Lebkuchen (pane di vita, letteralmente: torta di vita) o Pfefferkuchen.

I biscotti di pan di zenzero sono biscotti speziati, tipici della Scandinavia ma famosi anche presso le altre popolazioni di lingua tedesca. Sono una specialità tradizionalmente natalizia.

Ingredienti per i biscotti:

Bicarbonato - 1 cucchiaino raso
 Burro - 150 gr
 Cannella in polvere 2 - cucchiaini rasi
 Chiodi di garofano in polvere - 1/2 cucchiaino
 Farina "00" - 350 gr
 Miele (o melassa) - 150 gr
 Noce moscata in polvere - 1/4 di cucchiaino
 Sale - 1 pizzico
 Uova - 1
 Zenzero in polvere - 2 cucchiaini rasi
 Zucchero - 160 gr

...per la glassa colorata

Uova - 1 albume.



Un dolce tutto nostro... campano: i Roccocò

A forma di ciambella, adatto a chi ha denti solidi, trae la sue origini invece dal francese *rocaille* per la barocca e rotondeggiante forma di conchiglia.

Ricetta: *Ingredienti:*

- Farina kg 1
- zucchero gr 800
- bucce di agrumi grattugiate (3 mandarini, 1 arancia, 1 limone) nocciole e mandorle gr 400
- acqua gr 300
- cannella 1 cucchiaino raso
- ammoniaca in polvere per dolci 1 cucchiaino da caffè
- 1 bianco d'uovo.

Dolci preferiti

Qual è il tuo dolce natalizio preferito ?

5ª elementare

Gabriele Valletta

Il pandoro

Ilenia Iannotta

Gli struffoli

4ª elementare

Annachiara Zarzaca

Il pandoro

Domenico Cinotti

Il panettone

5ª elementare

A chi piace il torrone? Bambini 16 su

24

A chi piace il panettone? (bambini 21 su

24)

A chi piace gli struffoli (bambini 23 su

24)

4ª elementare

A chi piace il torrone (bambini 18 su

31)

A chi piace il panettone (bambini 26 su

31)

A chi piace gli struffoli (bambini 24 su

31)

Domande alle nostre maestre

Maestra Maria

Qual è il vostro dolce preferito ?

Il panettone congelato

suor Michela

Qual è il vostro dolce preferito ?

il panettone con i canditi

suor Miriam

quale il vostro dolce preferito ?

il pandoro

Il torrone

Il torrone è un dolce molto antico e viene considerato tipico di molte regioni, non solo italiane.

Origine

A Benevento, la tradizione del torrone risale all'epoca sannita.

apprezzato e consumato dalle classi agiate, Romani come dimostrano alcuni scritti di Tito Livio. Anche il poeta latino Marco Valerio Marziale ci racconta che la cupedia, nome con cui era conosciuto dai romani il torrone, era una delle specialità gastronomiche del Sannio e non a caso i venditori ambulanti di torrone vengono chiamati "cupetari".

Nella regione Campania possiamo trovare tanti tipi di torrone:

- torroncino di Roccagloriosa
- torrone croccantino di San Marco dei

Cavoti

- torrone di Benevento
- torrone di castagna
- torrone di Grottaminarda: "Spantorrone di Grotta" rinominato anche "Irpino"
- da "Dolciterre - Sapori Italiani".
- torrone di Ospedaletto d'Alpinolo
- torrone di Dentecane: "Pantorrone" di Pantorrone Garofalo.
- torrone di Dentecane

Ricetta

Ingredienti

- 200 g di cioccolato fondente
- 400 g di cioccolato bianco
- 200 g di cioccolato al latte
- 200 g di Nutella
- 250 g di nocciole intere

Decorazioni Natale 2012

L'albero di Natale è, con la tradizione del presepe, una delle più diffuse usanze natalizie. Si tratta in genere di un abete (o altra conifera sempreverde) addobbato con piccoli oggetti colorati, luci, festoni, dolciumi, piccoli regali impacchettati e altro.

Può essere portato in casa o tenuto all'aperto, e viene preparato qualche giorno o qualche settimana prima di Natale (spesso nel giorno dell'Immacolata concezione), e rimosso dopo le feste. Soprattutto se l'albero viene collocato in casa, è tradizione che ai suoi piedi vengano collocati i regali di Natale impacchettati, in attesa del giorno della festa in cui potranno essere aperti.

Nella tradizione Milanese l'albero di natale viene preparato a Sant'Ambrogio, patrono di Milano, il 7 dicembre.

L'immagine dell'albero come simbolo della vita ha origini molto antiche e trova riscontri in diverse religioni.



Voi allestite il presepe in casa vostra?

- La classe prima 18/21
- La classe seconda 22/25
- La classe terza 29/29
- La classe quarta 27/31
- La classe quinta 27/27

Voi allestite l'albero di Natale ?

- La classe prima 20/21
- La classe seconda 25/25
- La classe terza 29/29
- La classe quarta 30/31
- La classe quinta 27/27


Scuola Regina Carmeli
 CORSO A. MORO 273
 20156 S.MARIA C.V. - CE
 www.scuolaregina.carmeli.it

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
 E
 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

OPEN DAY
 SABATO
15 dicembre 2012
 15.30-18.00

Un appuntamento da non perdere per coloro che devono scegliere le scuole dei bambini. Per conoscere l'offerta formativa della scuola: per una formazione integrale della persona; per una didattica di qualità; per un progetto di vita cristiana cattolica... Madre Superiora Sr.

Luisella Ghezzi;
 Direttrice Scuola Primaria: Sr. Michela Placentino;
 Direttrice Scuola dell'Infanzia: Sr. Scolastica Firinu.
 Ideata da tutto il corpo docente dell'istituto dopo l'ottima esperienza fatta negli istituti carmelitani in tutta

l'Italia.

Noi, ragazzi di quinta siamo molto felici di questo evento che si organizza la prima volta, nella nostra bellissima scuola. Noi siamo i protagonisti, la nostra classe viene divisa in vari gruppi e laboratori, e ovviamente siamo solo aiutanti delle nostre maestre. Per questo Open Day abbiamo organizzato un balletto, diciamo così. In questo balletto avremo dei pon pon colorati per tutte le classi, terza, quarta e quinta. Le maestre ci hanno aiutato ad appendere, i nostri lavori e senza vantarmi secondo me faremo proprio una bellissima figura!

Un evento eccezionale!

15.30
 Accoglienza
 in cortile con musica e danza

Partecipazione ai laboratori
 di:
**ARTE E MANIPOLAZIONE
 MUSICA E DANZA
 INFORMATICA
 INGLESE
 DALL'INFANZIA
 ALLA PRIMARIA...
 IN CONTINUITA'**



Fonte Carmelitane di S. Teresa di Torino

Natale...

I bambini delle elementari alle prese con le poesie...

Cari genitori anche quest'anno è arrivato il NATALE che si celebra il 25 dicembre di ogni anno. Per noi cristiani è una festa importante perché nasce Gesù, il SALVATORE.

CLASSE 3a Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce

Dal libro del Profeta Isaia (9,1-2. 5-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato:
Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace;

grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e sempre.

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;
Poiché un bambino è nato per noi.

CLASSE 2a Natale

Soffiava il vento nella steppa.
e il neonato aveva freddo nella stalla
sul pendio del colle.
L'alito del bue lo riscaldava.

Animali domestici stavano nella grotta
sulla culla vagava un tiepido vapore,
dalle rupi guardavano
assonnati i pastori il cielo della mezzanotte.

E lì accanto, sconosciuta prima di allora,
più modesta di un lucignolo
nella finestrella di un capanno
tremava una stella sulla strada di Betlemme.

CLASSE 1a Natale

Se comandasse il pastore
Del presepe di cartone
Sai che legge farebbe,
Firmandola con lungo bastone?
<<voglio che oggi non pianga nel mondo un solo bambino,
Che abbiano lo stesso sorriso
Il bianco, il moro, il giallino>>
Sapete che cosa vi dico,
Io che non comando niente?
Tutte queste belle cose
Accadranno facilmente.
Se ci diamo la mano
I miracoli si faranno,
E il giorno di NATALE
Durerà tutto l'anno.

in poesia!
... e anche i più piccoli!!!

5 anni Un mondo di auguri

Stringi le mie mani
Io stringo le tue,
se prendiamo molte mani
non saremo più in due.
Uniamole con gioia,
formiamo un girotondo
e questo sarà il Natale
più bello del mondo.
Scambiamoci un sorriso,
chiamiamoci fratelli
saranno questi i doni
più magici e più belli.
per un felice Natale.

4 anni Viva il Natale

Viva, vi va il Natale
con le luci e le stelline.

Natale nei cuori
Di tutta la gente.
Natale d'amore
Di luce splendente.
Un abbraccio sincero
Un augurio più vero
E sperare davvero

Classe 4

Ho nel cuore un presepe
Ho nel cuore un presepe
Senza angeli a volo ..
Con un solo ..
Con un solo...
Un vagito di bimbo.
Non voglio pastori,
Né greggi sui i monti,
ma un mazzo di cuori
E pupille ...
Di volti africani
Cinesi ed indiani.
Ho nel cuore un presepe ..
Da nulla ,
Una culla
Un bimbo sconsolato
Un pelle rossa a lato
Che lo salda con un fiato:
E poi
Con aria tranquilla
Un moretto la renna .
E il bambino Gesù
Non piange più .

in un unico canto
Tra la gente del mondo.

Viva, vi va Natale
Un mondo di pace

3 anni E' NATALE

Gioia negli occhi,
festa nel cuore,
cantano gli angeli:
gloria al Signore!
Prepariamo una culla d'amore
per accogliere il Bimbo Gesù.
E' Natale, la festa più bella;
per tutti brilla una nuova stella
per tutti nasce nel cuore
tanta gioia, la pace e l'amore.
A tutti voi, Buon Natale!

